



08.09/005552-01
DIRA41000 - 2014/211

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.

Oggetto: D. LGS. 387/2003 - D. LGS. 152/2006 E S.M.I. E L.R. 40/1998 E S.M.I.. PROGETTO DI DERIVAZIONE IDROELETTRICA SUL TORRENTE PESIO, CON AMPLIAMENTO DELL'EX MULINO SERVETTI, LOCALIZZATO IN COMUNE DI CHIUSA DI PESIO, LOCALITA' VIGNA (POTENZA INFERIORE A 1000 KW). PROPONENTE: CLEAR ENERGY S.R.L. CORSO STATUTO 2/C - 12084 MONDOVI'.
RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/03 E S.M.I. E CONTESTUALE PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE EX ARTT. 6 D.LGS 152/06 E S.M.I E 4, COMMA

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istanza in data 14 ottobre 2011, prot. n. 94934, del Sig. Pietro Siccardi in qualità di legale rappresentante della ditta CLEAR ENERGY s.r.l. con sede legale in Mondovì, Corso Statuto n. 2/c, intesa ad ottenere pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i., ed autorizzazione a costruire ed esercire ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, relativamente all'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile (idraulica) in Comune di Chiusa di Pesio, con derivazione d'acqua dal Torrente Pesio, con ampliamento dell'ex Mulino Servetti localizzato in Località Vigna, in misura di portata massima pari a 5.000 l/s, corrispondente ad una portata media di 2082 l/s – per produrre sul salto fiscale di 10.70 m. la potenza nominale media di kW 224.9 – e restituzione nel Torrente stesso.

Premesso che:

- il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 14.10.2011.
- Sul BURP n. 44 del 03 novembre 2011 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- Il progetto era già stato sottoposto a procedura di Verifica di Impatto Ambientale conclusasi con l'obbligo di assoggettamento a procedura di Valutazione con determinazione n. 40 del 7 aprile 2009.
- In data 15.12.2011, si è svolta, in sede istruttoria, la 1^a Conferenza di Servizi ai fini della valutazione dell'intervento proposto e per il coordinamento delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto.
- In esito alla suddetta Conferenza è stata richiesta l'integrazione degli atti documentali, con nota prot. n. 117572 del 28.12.2011. Le integrazioni richieste, depositate dal proponente in data 16.03.2012 con nota prot. n. 25832 e trasmesse ai soggetti interessati in data 23.03.2012 con nota prot. n. 28157.

- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica dal torrente Pesio, in località Vigna.

La captazione prevede la realizzazione di una traversa in c.a. rivestita in massi. La bocca di presa è disposta in sponda destra e la derivazione della portata avviene tramite un canale a pelo libero interrato.

Il progetto nella sua formulazione originaria prevedeva la realizzazione di una condotta interrata di lunghezza pari a 1720 m. e tratto sotteso del torrente di circa 2 km..

Con la documentazione integrativa, depositata in data 16.03.2012 ed in recepimento della nota formulata dalla Provincia in esito alla 1^a CdS, il proponente ha variato le caratteristiche dell'impianto: la condotta forzata, posata all'interno del sedime del canale di derivazione esistente del ex Mulino "Servetti", sarà della lunghezza di 290 m. ed il fabbricato in progetto verrà realizzato all'interno del fabbricato dell'ex mulino Servetti.

I dati tecnici dell'impianto sono i seguenti:

- portata massima derivata: 5.000 l/s
- portata media annua: 2082 l/s.
- potenza massima nominale: 524.5 kW
- Salto nominale: 10.7 m.

- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., sono pervenute osservazioni da parte del pubblico e precisamente, dall'Associazione Pescatori Valle Pesio - con nota prot. n. 111990 del 12.21.2011 - dai proprietari dell'Albergo dei Pescatori snc - con nota prot. n. 574 del 04.01.2013 – e dalla Sig.ra Musso (proprietaria dell'Albergo Cavallo Bianco) - con nota prot. n. 1957 del 10.01.2013; in sintesi le osservazioni riguardano gli impatti negativi del progetto in questione, sulla fruizione turistico-ludica della zona (aree verdi e zone di pesca) e sulla prevedibile rumorosità della turbina nell'edificio della centrale.

- Le predette osservazioni, nella loro interezza, risultano depositate agli atti del procedimento, ove sono integralmente consultabili.

Esaminate e valutate le stesse, questa autorità competente ritiene che, con le prescrizioni imposte al proponente circa la realizzazione dell'impianto – in particolare le prescrizioni di cui ai punti c), e) e f) - si sia dato debito riscontro a quanto sollevato dai Signori firmatari delle note di osservazioni predette.

Pertanto, si ritiene che le argomentazioni presentate, non influiscano sugli elementi posti alla base delle valutazioni svolte nell'ambito ed a conclusione dell'istruttoria tecnica del progetto, ai fini della pronuncia di giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio delle connesse autorizzazioni, e non determinino in alcun modo la modificazione degli esiti conclusivi definiti nella Conferenza di Servizi del 23.01.2014.

- Considerato che in relazione alla disponibilità delle aree interessate dall'intervento, ivi comprese le opere connesse e le aree di cantiere il proponente ha richiesto in sede di istanza la richiesta di attivare la procedura espropriativa si è proceduto con le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi degli artt.11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le quali, preso atto del numero di destinatari non superiore a 50, si sono adottate le modalità previste dall'art.11 c.2 primo capoverso e dell'art. 16 c.4 del succitato D.P.R., procedendo mediante comunicazioni personali, così come risulta dalla documentazione depositata agli atti, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli artt.11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., sulla base del piano particellare di esproprio allegato al presente atto.
- Preso atto che, nei termini di legge, non è pervenuta alcuna osservazione da parte dei soggetti interessati dalla procedura espropriativa, di cui all'art.11 c.2 ultimo capoverso e all'art.16 c.10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
- Visto l'art. 12, c. 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. secondo cui le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.
- Visto l'art. 6 c.9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. secondo cui per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private, l'autorità espropriante è l'Ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità.
- Dato atto che nell'ambito della presente procedura, risulta presentato il preventivo di connessione alla rete MT di Enel distribuzione da parte del Sig. Pietro Siccardi in qualità di legale rappresentante della ditta CLEAR ENERGY s.r.l., e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, il proponente ha scelto di avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione.
- Dato atto della nota di Enel Distribuzione S.p.A., prot. ricev.to n. 107595 del 24.11.2011, riportante il parere favorevole in relazione all'intervento in oggetto.
- In data 12.11.2013 il Settore Gestione del Territorio – Ufficio Acque ha concluso la procedura istruttoria di competenza consentendo così la riapertura dei rispettivi procedimenti di VIA e di quelli nella stessa ricompresi.
- Con nota prot. n 103960 del 25.11.2013 è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria.
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 23 gennaio 2014, si è svolta - in sede decisoria- la seconda Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento unico presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il

contestuale rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e precisamente:

1. Parere favorevole circa il rilascio della concessione a derivare, espresso in Conferenza da parte del **Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nel Disciplinare di Concessione, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1).
2. Parere favorevole circa il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque**.
3. Parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, sotto l'aspetto urbanistico – edilizio e paesaggistico ambientale, espresso in Conferenza da parte del rappresentante del **Comune di Chiusa di Pesio**, senza prescrizione alcuna. L'autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., è stata formalizzata dal Comune di Chiusa di Pesio con provvedimento n. 220/2011 del 13.03.2014, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 2).
4. Parere favorevole dell'**Autorità di Bacino del Fiume Po**, formulato ai sensi dell'art. 7, comma 2 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i., con le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7336 del 27.01.2014, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 3).
5. Parere favorevole in ordine all'applicazione del R.D. n. 523 /1904 e s.m.i. ed ex art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI, rilasciato dalla **Regione Piemonte - Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo** subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dettagliate nella nota prot. n. 5959 del 22.01.2014, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 4).
6. Parere favorevole dell'**Ufficio provinciale Caccia, Pesca, Parchi** formulato in Conferenza con riguardo alla compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, ai sensi della DGR 29.03.2010, n. 72-13725, come modificata con DGR n. 75-2074 del 17.05.2011, a condizione che sia previsto un ripopolamento ittico del Torrente Pesio, come già previsto dal proponente quale opera di mitigazione e compensazione ambientale.
7. Nulla osta demaniale alla realizzazione dell'opera rilasciato da parte **dell'Aeronautica Militare - Comando 1^a Regione Aerea** - con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 13.04.2012 con nota prot. n. 34803 e da parte del **Comando Regione Militare Nord SM - Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari**, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 30.07.2012 con prot. n. 68828. (ALLEGATI 5-6)
8. Nulla osta alla realizzazione dell'opera da parte di **Terna s.p.a.** con nota prot. n. 32349 del 04.04.2012, con l'indicazione di porre attenzione, in fase di cantiere e di regime, alle distanze minime degli interventi dai conduttori di energia, previste dalle disposizioni di cui all'art. 83 del D. Lgs. 9/04/08 n.81, tab. 1, allegato IX. (ALLEGATO 7)
9. Nulla osta alla realizzazione dell'opera del **Ministero dello Sviluppo Economico**, espresso ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03, con le prescrizioni dettagliate nella nota prot. n. 108322 del 28.11.2011, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 8).
10. Parere igienico sanitario favorevole dell'**ASL CN 1**, espresso con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 10.05.2012 con prot. n. 42906, subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi indicate; tale nota si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 9).
11. Parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, di cui alla nota prot. n. 5696 del 21.01.2014, della **Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte**, a condizione

che prima dell'inizio dei lavori sia eseguito un programma condiviso di sondaggi, realizzato da operatori archeologi di provata esperienza, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza stessa. Tale nota si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 10).

12. Nulla osta di **Enel Distribuzione S.p.A.** formalizzato con nota n. 107595 del 24.11.2011, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 11).

13. Nota prot. n. 5135 del 20.01.2014 del **Settore Provinciale Viabilità** con dichiarazione di non interferenza dell'intervento con la viabilità provinciale; si precisa tuttavia che, eventuali danni a strade e opere di proprietà provinciale causati dal transito dei mezzi per la costruzione dell'opera, saranno a carico del richiedente.

14. Parere non favorevole alla realizzazione del progetto espresso da parte della **Comunità Montana delle Alpi del Mare**, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 23.01.2014 con prot. n. 6434; detto parere è motivato dal fatto che risulta in corso di elaborazione una proposta di Legge Regionale intesa ad individuare quali soggetti cui affidare prioritariamente i diritti di sfruttamento delle risorse naturali (acqua, legano, etc.), gli Enti Locali presenti sul territorio ed in subordine società costituite da Enti pubblici e soggetti privati.

- In merito a quest'ultimo parere negativo, la Conferenza ha rilevato che lo stesso non è supportato da specifiche motivazioni di ordine tecnico e, pertanto, è da intendersi superato dalle restanti posizioni da ritenersi prevalenti, in quanto gli interventi in progetto – viste le attuali condizioni ambientali dei siti di interesse - non ne determineranno un significativo degrado, né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio della derivazione.

- In questa ultima Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso della Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per il Piemonte, dell'Ufficio delle Dogane e del GSE, in quanto gli stessi non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà .
- Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il **supporto tecnico-scientifico dell'ARPA**, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, nonché nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito formulate, in quanto gli interventi e le opere in progetto –viste le attuali condizioni ambientali dei siti interferiti- non ne determineranno un significativo degrado, né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio della derivazione.
- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento proposto alle seguenti prescrizioni:

a) Il rilascio del DMV deve avvenire con modulazione di Tipo B, secondo il seguente schema:

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
500	500	500	700	700	700	500	500	500	500	700	500

b) L'intervento non deve pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dal Piano regionale di Tutela delle Acque per il Torrente Pesio, ossia lo stato di "buono" al 2016, né deve risultare in contrasto con gli elaborati del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po e, in particolare, con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al Programma di misure dell'Elaborato 7 del Piano medesimo. Ai sensi della Direttiva

2000/60/CE, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e del D.P.G.R. 29/07/2003, n. 10/R, potrà essere richiesto al Concessionario l'adeguamento delle modalità del prelievo qualora ciò sia motivatamente ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del corpo idrico captato e dell'equilibrio del bilancio idrico. In particolare, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.P.G.R. 29/07/2003, n. 10/R *“la concessione può essere, in tutto o in parte, revocata in qualunque momento per accertata incompatibilità con gli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione”*.

- c) Entro 6 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto, la Società proponente dovrà effettuare una campagna di misurazione dei livelli sonori emessi dall'impianto, finalizzata alla verifica di conformità con i limiti di emissione ed immissione ed il livello differenziale previsti dalla classificazione acustica comunale per entrambi i periodi di riferimento, diurno e notturno. I rilievi dovranno essere effettuati presso una serie di punti ritenuti idonei e già considerati nel documento previsionale, nonché presso eventuali ulteriori ricettori ove si presentino criticità acustiche. Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo ed al Comune di Chiusa di Pesio, sede dell'impianto, entro 30 giorni dalla conclusione della campagna di misurazione.
- d) A partire dalla fase di cantiere e per i successivi tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, deve essere effettuato il monitoraggio dello stato ecologico del corpo idrico, indagando tutti gli aspetti relativi allo stato di qualità dell'ecosistema fluviale e delle componenti biologiche ad esso afferenti. In particolare, dovrà essere garantito il mantenimento:
- della biodiversità ante operam, così come evidenziata dalle analisi con macroinvertebrati (con il metodo cosiddetto multihabitat proporzionale e il calcolo dello STAR_ICMi);
 - della consistenza della biomassa e composizione in specie dell'ittiofauna;
 - della biodiversità ante operam della compagine floristica perifluviale;
 - della biodiversità della fauna legata alla presenza di acqua.

In particolare, prima di procedere al ritombamento del canale esistente, si richiede di verificare l'eventuale presenza del gambero di fiume *Austropotamobius pallipes*. Nel caso ne venisse accertata la presenza dovrà essere data comunicazione preventiva all'ARPA Dipartimento di Cuneo e alla Provincia di Cuneo, Ufficio provinciale Caccia e Pesca, al fine di concordare le precauzioni e gli accorgimenti necessari alla sua tutela e permanenza.

I risultati di detto monitoraggio dovranno essere trasmessi all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo e – su richiesta- agli Enti competenti.

- e) Deve essere svolto un monitoraggio dell'efficacia della scala di rimonta dell'ittiofauna (ad es. con catture all'imbocco di monte) in periodo migratorio e con una caratterizzazione dei popolamenti ittici, di monte e di valle, per almeno due anni dall'entrata in esercizio della derivazione. Di tali rilievi dovrà essere dato esito all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo e all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste. Nel caso in cui i risultati del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita, il proponente deve attuare idonei interventi di adeguamento del manufatto, dandone preventiva comunicazione, oltre che ai predetti soggetti, anche all'Ufficio provinciale Acque.
- f) Deve essere predisposto il ripopolamento ittico annuale del Torrente Pesio, come proposto dal proponente nella Relazione “Caratterizzazione Dell'ittiofauna Del Torrente Pesio” (Studio di compatibilità ambientale – Allegato A10 – luglio 2011), quale misura mitigativa e compensativa, effettuato in collaborazione ed in accordo con l'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, il Comune di Chiusa di Pesio e l'Associazione Pescatori Valle Pesio.

- g) Per effetto delle modifiche introdotte dalla L.R. 17/2013 all'art. 19 della L.R. 4/2009, la compensazione boschiva, ai sensi del D. Lgs. 227/2001 deve essere effettuata anche per superfici inferiori a 500 mq., come nel caso in oggetto; pertanto, deve essere predisposto un rimboschimento compensativo pari alla superficie boscata trasformata oppure un miglioramento boschivo pari a tre volte la superficie predetta.
- h) Devono essere adottate tutte le precauzioni per limitare durante la fase di cantiere l'intorbidamento delle acque e per evitare sversamenti accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici, cemento e sostanze tossiche, in modo da ridurre le possibilità d'inquinamento delle acque.
- i) Le opere in alveo devono essere realizzate in periodi che non interferiscono con la stagione riproduttiva della fauna ittica; durante detti lavori, deve essere garantito il libero deflusso delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savanelle).
- j) Prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente deve comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
- k) Al termine dei lavori, i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. In particolare, le eventuali eccedenze dei terreni di scavo non utilizzati per opere di riempimento, devono essere conferite a discariche autorizzate o recuperate presso le imprese locali di costruzione; tale materiale non deve essere depositato neppure temporaneamente sulle aree di cantiere, ma avviato subito alla destinazione finale.
- l) Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere e per il passaggio della condotta, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti, prevedendo il ripristino della copertura erbacea e della vegetazione arborea autoctona. Per le operazioni di rivegetazione e rinaturalizzazione, devono essere effettuate semine e messa a dimora di specie autoctone; laddove fosse previsto il taglio di specie arboree, per il ripristino del cotico erboso, si dovranno utilizzare le miscele erbacee più idonee rispetto alle caratteristiche pedoclimatiche che caratterizzano l'area d'intervento, e le specie si dovranno reperire possibilmente da produttori locali. Tutti questi interventi di ripristino debbono essere effettuati nelle stagioni idonee (primavera ed autunno) e deve essere previsto un periodo di manutenzione, da svolgere almeno nell'anno successivo alla realizzazione delle opere stesse, in modo da garantire l'attecchimento del materiale vegetale.
- m) La Società proponente deve mantenere costantemente in buono stato le opere eseguite ed è tenuta ad effettuare, a sua cura e spese, la pulizia ordinaria del tratto di corso d'acqua interessato dai manufatti, nonché tutte le eventuali riparazioni o modifiche che gli organi competenti riterranno di ordinare nell'interesse del buon regime idraulico.
- n) Qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura, a sue spese, di provvedere al tempestivo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino dell'alveo nello stato ante operam.

Rilevato -come su riferito- che il parere negativo espresso nella Conferenza del 23.01.2014 da parte del rappresentante della Comunità Montana delle Alpi del Mare, non è supportato da specifiche motivazioni tecniche e, pertanto, è da intendersi superato dalle restanti posizioni, da ritenersi prevalenti in quanto gli interventi in progetto –viste le attuali condizioni ambientali dei siti di interesse - non ne determineranno un significativo degrado, né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio della derivazione.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all’art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Visti:

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i.;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R e s.m.i.;
- il R.D. 25.07.1904, n. 523 e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

Vista la D.G.P. n. 22 del 04.02.2014 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l’anno 2014.

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 15 dicembre 2011 e del 23 gennaio 2014, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell’Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell’ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell’art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell’art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i.

Viste le osservazioni formulate dall’Associazione Pescatori Valle Pesio - con nota prot. n. 111990 del 12.21.2011 - dai proprietari dell’Albergo dei Pescatori snc - con nota prot. n. 574 del 04.01.2013 – e dalla Sig.ra Musso (proprietaria dell’Albergo Cavallo Bianco) - con nota prot. n. 1957 del 10.01.2013, depositate agli atti del procedimento, ove sono integralmente consultabili.

Viste le relative controdeduzioni dell’autorità competente, così come illustrate nelle premesse al presente provvedimento.

Accertato quindi che –alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 23 gennaio 2014- sussistono i presupposti per l’espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nei precedenti punti da a) ad n), nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento

DETERMINA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** circa il progetto di derivazione idroelettrica sul Torrente Pesio, con ampliamento dell'ex Mulino Servetti, localizzato in Comune di Chiusa di Pesio, Località Vigna, presentato da parte della **CLEAR ENERGY s.r.l.**, Corso Statuto 2/c, Mondovì, in quanto l'attuazione del progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, viste le attuali condizioni ambientali dei siti di previsto intervento, non ne determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio della derivazione. Gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto potranno essere contenuti e minimizzati per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio della derivazione.
3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da a) ad n) delle premesse al presente provvedimento.
4. **DI RILASCIARE, alla CLEAR ENERGY s.r.l., l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i.**, a costruire ed esercire l'impianto di derivazione idroelettrica sul Torrente Pesio, con ampliamento dell'ex Mulino Servetti, localizzato in Comune di Chiusa di Pesio, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto descritto al successivo punto 5. e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale; in particolare l'impianto consiste in una derivazione d'acqua dal Torrente Pesio, con ampliamento dell'ex Mulino Servetti localizzato in Località Vigna, in misura di portata massima pari a 5.000 l/s, corrispondente ad una portata media di 2082 l/s – per produrre sul salto fiscale di 10.70 m. la potenza nominale media di kW 224.9 – e restituzione nel Torrente stesso, da realizzare sui terreni indicati, nel Piano Particellare_Var (febbraio 2012), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 12);
5. **DI APPROVARE** il progetto definitivo di seguito costituito:

Elaborato	Titolo	data	firma	
Relazione	Quadro Programmatico	Luglio 2011	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A1	Sintesi in linguaggio non tecnico	Luglio 2011	Ughetto, Basteris	Rostan,
A l l e g a t o A2_Var	Relazione tecnica integrativa	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
A l l e g a t o A3_Var	Corografia del bacino idrografico su base CTR	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
A l l e g a t o A4_Var	Planimetria su base CTR	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
A l l e g a t o A5.1_Var	Profilo idraulico	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
A l l e g a t o A5.2_Var	Sezioni idrauliche Torrente Pesio nel tratto sotteso dall'intervento	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
A l l e g a t o A6.1_Var	Planimetria su base catastale	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
A l l e g a t o A6.2_Var	Opera di presa – planimetria stato di fatto	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
A l l e g a t o A6.4_Var	Opera di presa – planimetria stato di progetto	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
A l l e g a t o	Opera di presa – sezioni e particolari	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,

A6.5_Var				
Allegato A6.6_Var	Camera di carico - piante, sezioni e prospetti	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A6.10_Var	Sezioni della condotta forzata	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A6.11_Var	Planimetria dei dispositivi di misura e limitazione delle portate derivate	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A6.12_Var	Aree di cantiere	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A6.13	Misure di portata in alveo	Luglio 2011	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A6.14_Var	Dismissioni e ripristini	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A6.15	Preventivo allacciamento ENEL	Luglio 2011	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A6.16	Planimetria delle interferenze dei sottoservizi con la condotta forzata	Luglio 2011	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato D.F._Var	Documentazione fotografica	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A7_Var	Piano finanziario delle opere progettate	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A8_Var	Cronoprogramma dei lavori	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A9_Var	Scheda del catasto delle derivazioni idriche	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A10	Studio di compatibilità ambientale del prelievo	Luglio 2011	Ughetto, Basteris	Rostan,
Allegato A11_Var	Piano di gestione e manutenzione delle opere	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
	Relazione paesaggistica_Var	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
	Relazione di impatto acustico_Var	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
	Relazione geologica	Luglio 2011	Ughetto, Basteris	Rostan,
	Relazione di compatibilità idraulica (riferimento tavole A5.2_Var e A5.3_Var)	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
	Relazione tecnica ai sensi del D.M. 10-09-2010_Var	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
	Relazione di disponibilità dei terreni di esproprio_Var	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
	Piano particellare di esproprio_Var	Febbraio 2012	Ughetto, Basteris	Rostan,
	Preventivo di allacciamento ENEL	Luglio 2011	Ughetto, Basteris	Rostan,
	Certificato di destinazione urbanistica	Luglio 2011	Ughetto, Basteris	Rostan,
Integrazioni maggio 2013	Relazione integrativa	Maggio 2013	Ughetto, Basteris	Rostan,
Tavola A	Fabbricato della centrale – stato di fatto e comparazione con stato in progetto	Maggio 2013	Ughetto, Basteris	Rostan,
Tavola B	Fabbricato della centrale – sezioni, prospetti	Maggio 2013	Ughetto, Basteris	Rostan,
Tavola C	Fabbricato della centrale – planimetria, pianta, sezioni, prospetti	Maggio 2013	Ughetto, Basteris	Rostan,

6. DI APPORRE il vincolo preordinato all'esproprio e disporre la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt.8, 9 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni di cui al piano particellare di esproprio, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e dal

medesimo approvato con la relativa Planimetria Elaborato A6.1_Var Planimetria su base catastale Febbraio 2012, depositata agli atti dell'Amministrazione, alla luce del procedimento svolto e dell'assenza di osservazioni da parte dei controinteressati, ribadendo che in corso di esecuzione dei lavori, il soggetto proponente dovrà rispettare quanto riportato negli elaborati sopra menzionati ed ivi approvati.

7. **DI VINCOLARE** l'inizio dei lavori all'effettiva conclusione della procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni non già oggetto di accordi preliminari, ovvero all'acquisizione della disponibilità di tali terreni su cui realizzare le opere in progetto e le relative opere connesse.
 8. **DI RILASCIARE**, ai sensi del DPGR 29.7.2003 n. 10/R, la concessione a derivare nel rispetto di tutte le prescrizioni espresse da parte del Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque e dettagliate nel Disciplinare di Concessione, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1).
 9. **DI PRENDERE ATTO** che l'effettivo esercizio dell'impainto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. n. 10/R-2003, aggiornato con il Regolamento regionale 1/R/2014, e dal Disciplinare della concessione di derivazione d'acqua;
 10. **DI DARE ATTO** che nel presente provvedimento confluiscono i seguenti atti di assenso:
 - Concessione di derivazione d'acqua pubblica ex D.P.G.R. 29/7/2003 n.10/R, aggiornato con il Regolamento regionale 1/R/2014;
 - Autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904;
 - Compatibilità con l'art. 9 delle Norme di attuazione del PAI;
 - Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i., rilasciato in sede della Conferenza di Servizi del 23.01.2014 da parte del Sindaco, come esplicitato nel Verbale della Conferenza stessa;
 - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., formalizzato dal Comune di Chiusa di Pesio con provvedimento n. 220/2011 del 13.03.2014, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 2);
 - Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03;
 - Parere igienico-sanitario;
 - Nulla contro ai fini militari.
- Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...); in particolare, prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà provvedere, a pena di nullità del presente provvedimento:
- a stipulare, a favore del Comune di Chiusa di Pesio, una polizza fideiussoria a garanzia della dismissione ed al ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto. Tale polizza deve essere pari al computo metrico allegato alla documentazione progettuale.

11. **DI DARE ATTO** delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 15 dicembre 2011 e del 23 gennaio 2014, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.

12. DI DARE ATTO che:

- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e con le prescrizioni di cui al punto 3 del provvedimento.
- alla luce di quanto previsto al comma 1 dell'art.12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- visto quanto previsto al comma 3 dell'art.12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- alla luce di quanto previsto al comma 4 dell'art.12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente la rimessa in pristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;
- l'impresa deve presentare apposita domanda di autorizzazione ed ottenere la preventiva autorizzazione qualora intenda effettuare la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative al progetto approvato. In ogni caso, il gestore che intende sottoporre un impianto ad una modifica non sostanziale che comporti una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica, deve comunque darne comunicazione alla Provincia e al Dipartimento provinciale A.R.P.A. di Cuneo.

13. DI DARE ATTO che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i..

14. DI DARE ATTO che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

15. DI CONSIDERARE ACQUISITO, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L 241/1990 e s.m.i., l'assenso della Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per il Piemonte, dell'Ufficio delle Dogane e del GSE, in quanto detti soggetti, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

16. DI STABILIRE che, prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente deve comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, secondo i disposti dell'art. 12 della L.R. 37/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..

17. DI STABILIRE inoltre, per il proponente, l'obbligo di:

- comunicare al Comune di Chiusa di Pesio la data di entrata in funzione ed in esercizio dell'impianto, nonché la data di cessazione definitiva dell'attività produttiva dell'impianto medesimo;
- eseguire, prima dell'inizio dei lavori, un programma condiviso di sondaggi, realizzato da operatori archeologi di provata esperienza, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte;
- comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico la data di inizio e fine lavori di costruzione dell'impianto;

18. DI STABILIRE che, al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte.

19. DI STABILIRE che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché l'autorizzazione unica di cui al punto 4, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, l'Autorizzazione Unica ed il Giudizio di Compatibilità ambientale perdono efficacia, resto fermo l'obbligo da parte del proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate, eventualmente, le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;

20. DI INVIARE il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

21. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- **Disciplinare di Concessione** (D.D. n. 1786 dell'11 giugno 2014) (ALLEGATO 1).
- L'autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., formalizzata dal **Comune di Chiusa di Pesio** con provvedimento n. 220/2011 del 13.03.2014 (ALLEGATO 2).
- Parere dell'**Autorità di Bacino del Fiume Po**, di cui alla nota prot. n. 7336 del 27.01.2014 (ALLEGATO 3).
- Parere favorevole della **Regione Piemonte - Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo** con nota prot. n. 5959 del 22.01.2014 (ALLEGATO 4).
- Nulla osta da parte dell'**Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea** - con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 13.04.2012 con nota prot. n. 34803 e da parte del **Comando Regione Militare Nord SM - Ufficio Logistico Infrastrutture e Servizi Militari**, con nota in data 30.07.2012 prot. n. 68828. (ALLEGATI 5-6)
- Nulla osta di **Terna s.p.a.** con nota prot. n. 32349 del 04.04.2012 (ALLEGATO 7)
- Nulla osta del **Ministero dello Sviluppo Economico**, con nota prot. n. 108322 del 28.11.2011 (ALLEGATO 8).
- Parere igienico sanitario favorevole dell'**ASL CN 1**, con nota in data 10.05.2012 con prot. n. 42906 (ALLEGATO 9).

- Parere favorevole della **Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte** di cui alla nota prot. n. 5696 del 21.01.2014 (ALLEGATO 10).
- Nulla osta di **Enel Distribuzione S.p.A** con nota n. 107595 del 24.11.2011 (ALLEGATO 11).
- **Piano Particellare Di Esproprio_Var** – Febbraio 2012 (ALLEGATO 12)
- **Tav. A6.1_Var – Planimetria su base catastale** – Febbraio 2012 (ALLEGATO 13)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO